

Rassegna del 23/07/2014

REPUBBLICA FIRENZE - Gli appuntamenti - Innessibun - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Un museo itinerante della pace sulla strada per Diavola - Fdv	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Peccioli pronta a dare battaglia «Il nostro progetto è del 2001» - Mannucci Mario	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Innes Sibun, il re del blues Questa sera a Calcinaia - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Rock'n Rocca» esalta Vico - Martini Laura	6



INNESSIBUN

Il chitarrista di lungo corso già al fianco di star come Robert Plant, dal vivo domani a Calcinaia (Pi) dove presenta il nuovo album "Lost in wilderness"



BUTI L'INAUGURAZIONE IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA CHE RICORDA L'ECCIDIO DEL 1944

Un museo itinerante della pace sulla strada per Piavola

TOCCANTE e partecipata la commemorazione del 70° anniversario (23 luglio 1944) dell'eccidio di Piavola officiata dal comune di Buti con il contributo della provincia di Pisa e della regione Toscana. Il sindaco Alessio Lari, il presidente della provincia Andrea Pieroni e la dottoressa Piccolo in rappresentanza della prefettura di Pisa, hanno ricordato il bisogno di mantenere viva la memoria collettiva affinché certi episodi di inaudita crudeltà crudeli non avvengano più. «Diciotto innocenti furono trucidati 70 anni fa in questi luoghi di pace e tranquillità» ha ricordato il sindaco di Buti. Il più giovane di loro aveva 14 anni, il più anziano 60: nelle parole del concittadino Enrico Pelosini si immortala lo sgomento di fronte a tali barbarie: «Giammai nella tua storia millenaria, o Buti, subisti uno strazio così alto». Con l'inaugurazione del monumento «Germogli» dello scultore Paolo Grigò e del museo itinerante che porta a Piavola (15 stazioni fornite di una documentazione visiva e multimediale per le app per tablet e smartphone consultabili con il QR code), l'amministrazione butese prosegue nel cammino di edificazione di un «parco della pace» di Piavola largamente condiviso. Presenti alla cerimonia anche i rappresentanti dei comuni limitrofi: Lucia Ciampi sindaco di Calcinaia, Riccardo Buscemi vicepresidente del consiglio comunale di Pisa, rappresentanze di Vicopisano, Bientina, Cascina, Calci, la corale Santa Cecilia e la filarmonica Puccini ed il parroco di Buti don Giovanni Corti che ha benedetto la commemorazione.

FdV



LA GUERRA DEGLI AUTODROMI MACELLONI ATTACCA ROSSI

Peccioli pronta a dare battaglia

«Il nostro progetto è del 2001»


**IL SINDACO
MACELLONI**

Non sono stati fatti studi sulla vicinanza di due impianti, né è stato chiesto alcun parere al nostro Comune che sarà penalizzato
di MARIO MANNUCCI

RIPARTE alla grande la 'guerra' degli autodromi, delle piste stavolta non di volo ma di bolidi, fra Peccioli e Pontedera. O meglio: di Peccioli contro Pontedera. E 'avvertendo' che «Peccioli si riserva di ricorrere a tutti gli istituti giuridici che consentiranno di tutelare la bontà delle proprie scelte di politica territoriale», Renzo Macelloni, tornato sindaco dopo dieci anni di interruzione (ma che non lo avevano certo escluso dalla vicende pecciolesi, tutt'altro) stavolta se la prende soprattutto con la Regione. Rea, a suo giudizio, di non aver neppure 'avvisato' Peccioli che a Pontedera si sta progettando un altro autodromo, «mentre quello di Peccioli è in progetto e contemplato dal piano urbanistico fin dal 2001». Più o meno dieci anni prima, questo è vero (ma è anche segno di un progetto aperto e rimasto tale da tanto tempo) rispetto a Pontedera.

E' FORSE stato il nostro servizio di ieri, nel quale la società Pluris annunciava nuovamente che il cantiere dell'autodromo di Pardossi si aprirà entro l'anno, a convincere l'amministrazione pecciolese del sindaco Renzo Macelloni a scrivere una lettera 'di fuoco' ai vertici di Regione e Provincia e al sindaco di Pontedera. Si apre con la premessa sulla confermata volontà di realizzare un impianto «per kart e autodromo in località Villa Monti, oltre alle necessarie strutture di servizio, progetto presente nel-

la strumentazione urbanistica dal 2001 e nel piano territoriale di coordinamento della Provincia», per passare quindi all'attacco della Regione. «Non risulta pervenuto a questa amministrazione nessun avvio di procedimento di valutazione degli atti di pianificazione del comune di Pontedera mentre dalla documentazione che è stato possibile reperire in rete non emerge alcun approfondimento su due impianti e attività con analoghe caratteristiche a pochi chilometri di distanza. Scelta attivata — continua la lettera — senza alcuna valutazione che possa suggerire ipotesi di integrazione tra i due impianti e senza consultare i soggetti pubblici interessati». Fra i quali, evidentemente, Peccioli si considera. Mentre per l'autodromo pontederese sono stati raccolti i pareri (infine positivi) di Calcinai e Cascina, comuni confinanti. Insomma, gridano dal colle: perchè non avete chiesto anche il parere di Peccioli? Ma non basta. Richiamandosi a una serie di articoli di legge, Macelloni aggiunge che «il comune di Peccioli è interessato dagli effetti derivanti dall'attuazione dell'impianto (di Pontedera; ndr) la cui approvazione, così come concepito, risulterebbe penalizzante (per Peccioli; ndr).

LA LETTERA che riapre e accentua una vecchia diatriba per la quale provò inutilmente a far da mediatore l'allora sindaco di Capannoli e presidente di turno dell'Unione Valdera, Filippo Faticcioni, è indirizzata al governatore Rossi, assessore all'urbanistica

Marson e alla segretaria del governo del territorio toscano, Sargentini, presidente della Provincia di Pisa, Pieroni, e dipartimenti provinciali dell'ambiente e urbanistica, sindaco di Pontedera, Simone Millozzi. Il quale, anche ieri mattina nella presentazione del torneo internazionale di tennis che inizierà sabato, ha ribadito che «l'autodromo entrerà presto fra le eccellenze sportive, turistiche ed economiche di Pontedera, come lo è già lo stadio con rinnovata pista di atletica di valenza nazionale e la piscina olimpica».





LETTERA
Il sindaco
Macelloni ha
scritto
alla Regione
e a Rossi

Innes Sibun, il re del blues Questa sera a Calcinaia

Stasera per il Musicastrada Festival approda in piazza Indipendenza a Calcinaia Innes Sibun, la stella del blues rock inglese. Inizierà alle ore 21,45. L'ingresso è gratuito.



Musicastrada
Stasera alle 21.45
Calcinaia



LA KERMESSA GRAN SUCCESSO DEL FESTIVAL

«Rock'n Rocca» esalta Vico

LA PIOGGIA ci ha provato a rovinare la festa del rock a Vicopisano, ma Rocca'n'Roll, come nella migliore tradizione dei grandi festival, non si è fatto fermare. L'evento ha preso il via alle sei, per esplodere dopo cena con i concerti dei Sorry For Delay e della Borrkia Big Band, che hanno fatto ballare e scuotere il pubblico dal main stage di piazza Cavalca. Non sono stati però da meno gli undici gruppi che si sono esibiti nel pomeriggio nelle varie piazzette e scorci del borgo medievale. Mentre i bambini si divertivano con i laboratori dell'Orcotondo al circolo Ortaccio, i Tumblers, che non si sono fermati neppure quando la pioggia ha fatto il suo ingresso alla festa, gli Electric Roots, Alex Leoni & The Blue Thieves, con gli Smakk e i Fuochi di Paglia, gli Egolaprofonda, i Nichel, Alberta, Alessandro e Lorenzo Montefiori hanno allietato il pubblico, che è andato crescendo con lo scorrere della serata e il ritorno del bel tempo. I concerti pomeridiani hanno lasciato di malavoglia i palchi nel paese, prolungando le otto le esibizioni che, come quella di Alex Leoni & The Blue Thieves, hanno infiammato il pubblico, preparandolo al grande evento finale.



LA CENA in piazza è stata un grande successo e in tanti si sono seduti ai tavoli allestiti dai commercianti del paese, dove hanno servito anche i ragazzi del A.C. Vicopisano, a cui è andato il guadagno della cena organizzata dalla macelleria Testi. La serata si è conclusa alla grande con il concerto dei Sorry for Delay, seguito da quello della Borrkia Big Band che hanno fatto ballare tutta la piazza. L'evento, organizzato dal Centro Commerciale Naturale di Vicopisano, in collaborazione con il Comune e l'associazione Festa Medievale, sponsorizzato dalla Banca di Pisa e Fornacette, Luciano Spera e Tecnocalor, ha avuto un successo tale che in tanti hanno chiesto che questa fosse solo la prima serata di un festival da ripetere nei prossimi anni per rockeggiare ancora sotto la torre del Brunelleschi.

Laura Martini

